

FABIO CHIOSI: PENE PIÙ SEVERE. I GIUDICI, DAL CANTO LORO, CONVALIDINO GLI ARRESTI

«Leggi speciali contro la recrudescenza del crimine»



Ogni giorno decine e decine di scippi, violenze e aggressioni vengono messe a segno nei più disparati quartieri cittadini, sintomo evidente che i crimini sono da noi ormai sempre più un "non fenomeno". In particolare, a finire nel mirino dei delinquenti - che proprio in concomitanza con i periodi di maggiore desolazione, quando le città sono meno controllate, alzano maggiormente il tiro - sono malcapitati turisti mentre sono a spasso per le vie, ma anche anziani e donne. Le stesse zone del centro cittadino, prima abbastanza "immuni" sono poi diventate ultimamente anch'esse un bersaglio pericoloso della malavita. «Il problema della mi-

crocriminalità senza freno - sottolinea Fabio Chiosi, presidente della circoscrizione Chiaia- deve ricondursi alla base, ovvero a quello del le norme e della certezza della pena. In una città come la nostra è essenziale la massima certezza della condanna per scoraggiare il più possibile il delinquente ad agire. Oltre alla prevenzione è necessaria anche la repressione del crimine. E se è vero che i magistrati applicano le leggi già esistenti è pur vero che nel farlo hanno discrezionalità nella convalida o meno degli arresti. A Napoli, poi - ha concluso Chiosi servirebbero delle leggi speciali, "ad hoc", per contrastare alla radice il problema».